Anno II. - N.° 656.

Trieste, Venerdì 26 Ottobre 1883. (Edizione del mattino)

IL PICCOLO

Anno II. - N.° 656

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale, for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Il duello Rosenberg-Batthyany. BUDAPEST 25. Il Dr. Rosenberg arrivato da Klein Czell si presentò alla Procura di Stato superiore e al Capitano di città. Nel pomeriggio il Dr. Friedmann rappresentante di Rosenberg ricevette telegramma dalla Procura di Stato di Temesvar secondo il quale era sospeso il mandato di arresto contro Rosenberg in seguito a formale assicurazione di Friedmann che il suo cliente si presenterà da sè. Contemporaneamente arrivò a Rosenberg un telegramma con l'ordine di presentarsi domani assieme ai suoi secondi alla r. Corte di giustizia di Temesvar. Immediatamente Rosenberg e i suoi padrini partirono per Temesvar.

Colera. COSTANTINOPOLI 25. In seguito alla ricomparsa del cholera in Alessandria, fu ordinata la riattivazione delle misure prese all'incominciare dell'epidemia.

Terremoti. COSTANTINOPOLI 25. Continuano le scosse di terremoto nel raggio di Smirne, senza però arrecar danni. Il numero delle case crollate in Cismè oltrepassa le 3000; 50 persone rimasero morte e 300 ferite.

Prestito egiziano. PARIGI 25. La casa Rothschild ha concluso un rilevante prestito egiziano.

Processo. NEUSTETTIN 25. Da alcuni giorni è cominciato un processo contro alcuni ebrei accusati di avere incendiato dolosamente la sinagoga per realizzare il premio di assicurazione. La fonte dell'accusa è antisemitica. Ieri vi furono disordini. Ai testimoni di difesa vennero frantumate le lastre delle abitazioni.

La tombola di beneficenza. ROMA 25. Le cartelle della tombola pei danneggiati d'Ischia, finora richieste e mandate ai Comitati locali, sono 380,000. Sperano di poter spacciare mezzo milione di cartelle.

Inondazione nella provincia di Udine. TOLMEZZO 24. A Caneva si è rinnovato il disastro dell'anno scorso. Il Tagliamento invase tutte le campagne. La popolazione è avvilita per il nessun provvedimento preso. Invocasi dal Governo una pronta esecuzione dei lavori proposti.

Un costume. LONDRA 25 Nel bagaglio di Becka e Holines arrestati ultimamente alla Nuova Scozia, fu scoperto un costume di palombaro col quale un solo uomo può affondare un bastimento.

Zuffa tra zingari, PEST 24 Due bande di zingari si sono acciuffate presso Weissenburg. Gli uomini combattevano a cavallo, armati d'accette; le donne e i fanciulli a piedi con ogni specie d'arnesi. Vi furono 6 morti e diversi feriti tra i quali due mortalmente.

Complotto sventato. LONDRA 25. La stampa è piena di telegrammi concernenti un complotto contro lord Landoswne che è uno dei grandi proprietari dell'Irlanda. Dicesi che si voleva far saltare in aria il piroscafo transatlantico *Circassian* sul quale s'è imbarcato, oppure, se fosse arrivato incolume, di far saltare i ponti della ferrovia. A Quebec vennero prese straordinarie misure di precauzione.

Inaugurazione. NUOVA YORK 24. Si è aperto il nuovo teatro dell'Opera con immenso successo. Il direttore dell'orchestra Vianesi, le signore Cristina Nilsson e Scalchi-Lolli e il tenore Italo Campanini ebbero continue ovazioni. Si rappresenterà il *Faust* di Gounod. Il teatro è magnifico e ha tutte le risorse del moderno progresso. Esso è più grande di quello della Scala e contiene 3000 posti di platea.

Piene. PARIGI 25. La Senna aumenta sempre. Tuttavia non ci è a temere disastri.

Uragani. STRASBURGO 24. (Alsazia) Violentissimi uragani si sono scatenati sull'Alsazia Un fulmine cadde sul Vecchio castello d'Angerstadt recando danni piuttosto considerevoli. A Mulhouse un rimorchiatore a vapore, imperversando la bufera, colò a fondo nel canale.

Il „Piccolo" di oggi meriggio contiene: *Uomini e bestie* (continuazione) — *Il giornalismo americano — I pirati — Una strana avventura di caccia — L'assassinio di Albano — Vandalismo tra gente civile — Invenzione nautica — Una belva che fugge — Una chiesa nuova che rovina — Gli eletti di Longone — I briganti in guanti gialli — La nota istruttiva.*

Il *Piccolo* del meriggio si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE

Consiglio di città. Presenti 42 consiglieri, la seduta viene aperta alle 6.35. Datasi lettura dei verbali delle due tornate 11 e 13 corr. si dovrebbe passare alla nomina di un delegato, dal seno del Consiglio, per far parte della commissione elettorale per le prossime elezioni della Camera di commercio e d' industria, ma sopra proposta dell'onorev. R. Luzzatto si riconferma nella carica l'onor. Borghi.

A questa riconferma segue la pertrattazione di un'istanza della Direzione dell'„Unione Ginnastica" onde sia approvata l'istituzione di fondazione perpetua per provvedere di vestiti alcune scolare povere e meritevoli, che frequentano le civiche scuole popolari, quando l' Unione avesse cessato di esistere.

L'onor. M. Luzzatto dedica parole di plauso e di ringraziamento al gentile consorzio delle Signore triestine, presiedute dalla signora Bazzoni, le quali col civanzo del fondo da esse contribuito per la confezione della bandiera dell'„Unione Ginnastica" intendono istituire quest' opera di beneficenza e propone che il Consiglio, accettando l'incarico, demandi al Magistrato la pertrattazione dell' istanza, e alla Commissione giuridica la redazione dell' atto fondazionale.

Una proposta della Delegazione municipale sul progetto governativo di un nuovo impiegato nella pianta organica dell'i. r. guardia di p. s. ottiene il voto della maggioranza. Gli onorevoli di sinistra si astennero tutti, meno uno.

Per tal voto, il corpo delle guardie di p. s. avrà, oltre l'attuale ispettore capo, un ispettore distrettuale col rango della IX classe.

Al nuovo posto verrà elevato l'attuale ispettore delle guardie, e il posto di risulta verrà in seguito rimpiazzato.

Esaurito questo numero circola l'urna per la nomina delle Commissioni permanenti per l'anno 1883-84.

Per le Commissioni di Finanza, Giuridica e delle Publiche costruzioni, vengono riconfermati gli onorevoli che funsero l'anno decorso.

La Commissione alla Istruzione publica, composta di 15 membri, viene modificata in due soli: l'onor. Benigher è nominato in luogo dell'onor. Tommasini, e l' onor. Bordini in luogo del defunto cons. Ferrari.

Sulla proposta di lavori per migliorare le condizioni di due sale di istruzione presso la civica scuola popolare di Roiano, in seguito a parere dell'ufficio edile, che non trova opportuno di ampliare lo stabilimento, ma di costruire soltanto un andito per disobbligare due sale d'istruzione, il Consiglio vota la spesa di f. 600, per questo lavoro parziale, urgentemente reclamato.

La seduta è levata alle 7.50.

Seduta segreta. Sono promossi presso la civica Contabilità il sig. Giusto Hirn a 3.° ufficiale di II. classe; il sig. Stefano Giuliuzzi a 1.° ufficiale ed il sig. Luigi Bonetti a 2.° ufficiale di III. classe. E' poi nominato il sig. Benedetto Basilio ad alunno contabile rimunerato.

Sopra proposta della Delegazione municipale è deliberato il licenziamento dal servizio di Erminio Papa, guardiano ai civici arresti.

La seduta è indi levata alle 8.50.

Decesso. L'altr'ieri è morto un bravo ed intelligente operaio, un giovane intrepido che fece parte d' una spedizione in Abissinia, e per un paio d'anni rimase in quelle regioni sinchè la colonia italiana, fondatavi dal padre Stella e dallo Zucchi, fu costretta a disciogliersi.

Le memorie del suo viaggio e il racconto delle peripezie della spedizione fece egli raccogliere in un volume che venne publicato alcuni anni sono dalla tipografia Balestra.

Ieri ebbero luogo i funerali civili, che vennero suffragati dal concorso di ogni classe di persone, e che destarono molto interesse per la loro strana semplicità.

La salma dell'estinto venne trasportata a spalle da otto operai, entro una cassa nera, spoglia del drappo funereo, ma adorna di una ghirlanda con ricco nastro rosso, ultimo tributo degli amici.

Il seguito fu numerosissimo.

Morì giovane ancora, e la sua fine precoce è senza dubbio ad ascriversi alle soverchie fatiche di una vita intelligente ed operosa.

Oggetti trovati. Iermattina un giovanotto con le lacrime agli occhi venne a chiederci se era stato depositato al nostro ufficio un libretto di servizio militare. Il libretto non aveva alcun valore, ma il giovanotto ne era spaventato perchè ad un suo conoscente che l'aveva smarrito era toccata una gravissima pena militare: 2 mesi di arresto in caserma e 4 ore al giorno di ferri.

— Il libretto non c'è, forse verrà più tardi — rispose il nostro agente — ripassi.

Infatti pochi minuti dopo, un ragazzo depositava il libretto. Non possiamo descrivere la gioia di quel giovanotto quando ritornando ritrovò il suo libro.

Abbiamo rilevato il fatto affinché serva d'esempio. Oltre gli effetti di valore che, a vero dire, vengono depositati quasi sempre vanno smarrite molte volte carte e libri che non rappresentano per sè stessi alcun valore, ma lo hanno invece grandissimo per chi li possedeva.

Perciò chi li trova non faccia a meno di depositarli al nostro ufficio o alla Direzione di Polizia.

— Ecco quanto ci venne depositato ieri: Dal sig. Alessandro Giacometti 3 viglietti del Monte trovati in via Pondares. Dal sig. N. N. un *notes* rinvenuto in via del Canale, vicino il palazzo Genel. Da N. N. un libro di servizio. Dal signor Pietro Kalupka due chiavi trovate in piazza S. Giacomo.

Sostituzione d'infante. Dopo la narrazione del processo svoltosi li 22 Ottobre in Pretura, narrazione conforme a quella *di tutti* gli altri giornali, abbiamo avuto la lettera della levatrice Fontana, che abbiamo publicato. Ierlaltro la levatrice Frizzatti venne anche all'ufficio per pregarci di publicare altra dichiarazione che però non abbiamo creduto di accogliere, dopo che avevamo espresso il convincimento che il giudice metterà in chiaro la facenda e dichiarammo di voler attendere l'esito del dibattimento.

Ieri poi abbiamo avuto la visita d'una signora che ci disse chiamarsi Kosovitz e che fu menzionata in una dichiarazione. Questa signora si dichiara estranea al processo.

E pare infatti che sia incorso un *lapsus calami* inquantochè il nome della vera madre è Maria Korosiz.

Un prestito di 10 fiorini. C'è un detto popolare che, consigliando di non prestar mai denaro agli amici, soggiunge che *ci si perde il denaro e l'amicizia.*

Una prova di ciò ebbe a subirla certo Antonio Marcon meccanico, il quale prestò al suo amico Giacinto Bozzer fiorini 10 e non potendo riaverli, fu costretto di ricorrere ai tribunali.

Da ciò ebbe origine il rancore tra i due operai, rancore che ebbe la sua soluzione in una rissa, la mattina del 4 Febbraio nello Stabilimento Tecnico Triestino.

Il Bozzer, pigliato all'improvviso un pezzo di legno, si slanciò sul Marcon gridando: „con questo ti pagherò" e gli diede replicati colpi. Certo G. B. Antonini, falegname, che si trovava presente, visto il pericolo dell'amico, pigliato un anello di legno assestò un colpo al Bozzer che cadde a terra e battè il capo contro un spigolo d' un tavolo, ferendosi gravemente.

Per questo fatto Antonini e Marcon sono citati in tribunale accusati del crimine di grave lesione corporale. I testi Luigi Blasizza, Andrea Capitano e Giuseppe Zoppas dimostrano che la ferita grave toccata al Bozzer è derivata dall'avér esso battuto la testa nel tavolo e non causa il colpo ricevuto.

Dopo la valente difesa dell'egregio avv. Dr. Angeli, la corte assolve i due imputati dall'accusa di grave lesione corporale e condanna per contravvenzione il Marcon a due settimane di carcere inasprito e al pagamento di f. 32 a favore del Bozzer quale risarcimento di spese

Teatro Filodramatico. *Per contraddizione* è il titolo della nuova commedia in due atti rappresentatasi iersera. Se la critica dovesse esercitare il suo còmpito, la critica riuscirebbe molto severa.

Però ci sono delle *attenuanti.* E' il lavoro d'un giovane studioso; è un tentativo che fa l'autore il cui nome resta celato da un pseudonimo: è un *primo passo*, e i primi passi sono sempre incerti.

Per contraddizione è una cosetta leggiera assai e senza intreccio, La lingua però è buona; ci sono molti motti di spirito. Sarebbe stato però meglio se l'autore avesse fatto una scelta tra i migliori.

Abbondano troppo le citazioni. Il secondo atto è migliore del primo; c'è più vivacità, più azione.

Alla fine della commedia ci furono due chiamate.

Politeama Rossetti. Per la prima della *Marinella* del maestro Sinico, che avrà luogo al 1. Novembre, già fin d'ora, sono prenotati tutti i posti disponibili.

---

(26)

LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

La Terrade non aveva mancato di raccontarle a puntino come stavano le cose, e le avea detto quale presa aveva fatto nell'animo del vecchio zoccolaio l'idea di un avvelenamento.

La prima volta che fu sola con Antonio ella lo abbracciò, dicendogli:

— Pare che tu non sia buono a curare la piccina. Lascia fare a me; m' incarico io di guarirla.

Ella appoggiò la frase, e nel pronunziarla, ebbe un sorriso che era forse più atroce del ributtante cinismo del marchese.

Il dottore vide di buon occhio la presenza di Sarah al capezzale dell'ammalata.

— Non ci sono che le donne — per curare gli infermi — disse a Sarah — e se la povera fanciulla la scampa, credo che dovrà esserne molto riconoscente a voi.

La bella peccatrice dunque non eccitò in nessuno nè sorpresa, nè sospetto. Ella era vestita con semplicità, di nero, e avea presa quell'aria degna e modesta di una signora sotto ogni rispetto eccezionale.

Oh! era una donnina sagace e accorta, e non c'era pericolo che si facesse cogliere in fallo.

Da poche ore soltanto, ella si trovava nella camera di Celeste, che questa si agitò e disse con una voce soffocata:

— Da bere... da bere... ho sete.

Sarah si alzò.

Era sola. Guardò prudentemente intorno, e andò ad assicurarsi se qualche occhio indiscreto la sorvegliasse dietro le porte.

Non c'era alcuno!

Tutte le precauzioni erano state prese, e in quella casa, dove si stava per commettere in piena sicurezza uno spaventevole delitto, Celeste e Sarah erano sole come in un deserto.

Allora la cortigiana versò in un bicchiere dell'acqua, e poi vi lasciò cadere alcuni granelli bianchi che si sciolsero in un secondo.

Ciò fatto, sporse il bicchiere a Celeste.

La povera fanciulla lo prese, e bevve avidamente.

Sarah, da prudente donna, risciacquò il bicchiere con acqua pura, e lo ripose sul vassoio.

La prima scena del drama era recitata L'avvelenamento cominciava.

E Sarah che non aveva esitato, di cui le mani non avevano tremato, di cui gli occhi brillavano, Sarah, fissando il suo sguardo crudele sulla povera fanciulla, mormorava:

— Cinque o sei bicchieri ancora, e poi non rimarrà più che comandare la bara.

Trascorse un'ora.

Celeste, che s'era raddormentata, si svegliò di nuovo, e con una voce affannosa disse:

— Ho sete... per pietà, mi sento morire... datemi dell'acqua... dell'acqua.

Sarah riempì il bicchiere, ma questa volta senza mischiarvi il veleno.

Essa avrebbe potuto uccidere la malata amministrandole in una volta tutta la dose; ma quella morte repentina avrebbe potuto svegliare l'attenzione e qualche sospetto.

Il marchese aveva calcolato che se la febbre cerebrale di Celeste si prolungava, meglio valeva amministrarle il veleno a piccole dosi per modo che l'avvelenamento e la febbre non formassero per così dire che una sola ed unica malattia.

In questo caso, sopravvenendo la morte, nessuno avrebbe sospettato. La febbre, si sarebbe detto, ha fatto il suo corso, ed è stata seguita da morte.

Ma però, per piccola che fosse stata la dose del veleno che Sarah aveva amministrato a Celeste, era però disceso come fuoco liquido nelle viscere della poveretta.

(*Continua*).

Tanto nel prologo, quanto nel coro „Viva S. Giusto“ prenderanno parte tutti gli allievi della scuola corale Reyer, di cui il maestro compositore dell'opera, è direttore.

Le quattro parti principali dello spartito saranno sostenute dagli artisti che sodisfecero tanto nell'*Attila*.

Il 2 di Novembre, festa del nostro patrono, il coro di „Viva S. Giusto“ forte di 120 voci, otterrà un successo grandioso.

Anfiteatro Fenice. Mercoledì 31 Ottobre la compagnia di operette comiche diretta dall'artista Brutto Bocci aprirà il ciclo di rappresentazioni con la *Donna Juanita*.

Il personale artistico è in parte conosciuto, in parte nuovo.

Tra il sesso gentile notiamo le signore: Eida Ciardoni, Annunzia Beliccioffk, Eletra Garbato, Leonilda Landini, Irene Vernati, ecc., signori Michele Fabris, Teobaldo Rinaldi, Eugenio Rotti, G. Leccardi, G. Sabbatini, R. Gulinelli ecc.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Paolo Balsimelli.

La compagnia, oltre che dalle forze vocali degli artisti si ripromette molto dal *Guitarrero* operetta in tre atti del m.o Millöcker (Der Bettelstudent). Notiamo nel repertorio: *Le campane di Cornevile. La figlia di M. Angot, Giorno e Notte, Boccaccio, Bella Elena, La bella Persiana, Orfeo all'Inferno.*

Con la corrente che spira non occorre esser figli di profeta per presagire alla compagnia d'operette ottimi affari.

Era uno scherzo!? Ieri il cuoco Carlo N. che è addetto alla cucina nel „Caffè-restaurant Orientale“ sotto al palazzo del Lloyd, dopo avere terminato i suoi lavori, si allontanò dal locale senza far parola con alcuno.

Il cuoco si recò nell'osteria „Bonavia“ in via della Loggia, sedette ad un tavolo e si fece portare da mangiare e da bere. Non aveva peranco finito, che vide capitarglisi incontro il suo principale, assieme ad un agente di polizia il quale lo invitò di seguirlo all'ufficio di polizia.

Figurarsi la sorpresa di quel cuoco, interrotto nell'atto più importante delle sue funzioni!

Arrivato all'ufficio di polizia gli vennero dirette alcune domande, alle quali il seguace d'Apicio rispose che non aveva punto l'intenzione di mettersi al servizio della trattoria al „Buon Pastore“ com'era stato avvisato il suo principale da un signore qualunque.

Era stato dunque uno scherzo!?

Una ragazza insultata. Alla birreria alla Regina d'Inghilterra, nell'androna della Scala in Riborgo, entrarono Mercoledì sera verso le 10, due marinai del piroscafo „Phare.“ Mentre uno di costoro s'era dato ad osservare i quadri appesi alle pareti, gli si avvicinò la figlia della padrona, una ragazza di 17 anni a nome Vittoria, la quale scherzando, lo invitò a pagarle un bicchiere di birra.

Pare che la ragazza avesse scelto un cattivo momento, perchè il marinaio le rispose con villanie, e le sputò in faccia.

A questo insulto le cameriere della birraria presero le difese della padroncina e si scagliarono contro i marinai; questi di rimando ne dissero e ne fecero delle grosse sicchè ne nacque un parapiglia.

Un cameriere agguantò il marinaio e lo gettò fuori della porta. Quivi il parapiglia divenne maggiore e sovra parecchie teste si vide agitarsi in aria la punta di un bastone.

Era quello di un avventore il quale per vibrare un colpo sul marinaio, lo vibrò invece sulla testa di un soldato che s'era fermato a guardare.

I due colleghi, visto che la faccenda piegava a male per loro, si fecero strada tra la gente affollata, dando di gomito, e si diedero alla fuga.

Un borsaiuolo in tramway. Iersera verso le otto, si fermò improvvisamente innanzi il Caffè al Corso un carrozzone della Tramway. Due uomini saltarono a terra. L'uno era un giovanotto di anni 20 circa, l'altro il conduttore. Dinanzi la porta del caffè al Corso il conduttore riuscì ad afferrare il giovanotto alle spalle, ma questi gettò a terra un portamonete e con una forte scrollata riuscì a liberarsi della stretta dandosi poi alla fuga. Il conduttore raccolse il portamonete e lo riconsegnò ad un signore a cui era stato rubato nel carrozzone.

Il ladro non venne arrestato.

Cuoco ferito. Si presentò ieri notte all'ambulanza chirurgica dell'ospedale il marittimo A. Costantini d'anni 24, da Palermo, cuoco a bordo del piroscafo *Ortigia*, a farsi medicare una ferita lacero contusa all'ocipite, riportata in rissa.

Tagliando una galetta. Il marinaio Massimiliano Maran, d'anni 15, da Grado, arrivato qui dalla sua patria, mentre in via Molino a vento tagliava una galletta, gli cadde il coltello che lo andò a colpire al polpaccio della gamba destra, cagionandogli una ferita di taglio lunga 8 centimetri.

Caduta. La vedova Anna Plumer, d'anni 68, triestina, abitante in via della Pietà n. 6-7 cadde ieri accidentalmente dalla via mentre riconducevasi a casa, e riportò frattura del radio del braccio destro.

Uno scolaro in mare. Nel pomeriggio di mercoledì, Pio J. d'anni 8, scolaro, trastullandosi con altri ragazzi al molo S. Carlo, cadde in mare. Il facchino Giovanni Dagosta, abitante in via Pozzo di Crosada al n. 8, estrasse prontamente il fanciullo e lo consegnò ad una guardia di p. s. che l'accompagnò a casa.

Per publica violenza. Martellanz Giov. Maria d'anni 31 da S. Bortolo, celibe, agricoltore, trovandosi la sera del 27 Maggio scorso con alcuni amici alla trattoria Carmelich, incominciò a cantare ad alta voce.

Comparso il capo gendarme a Prosecco, Giuseppe Vecchia, di servizio in quella sera colà, venne ammonito di starsene zitto. Il Martellanz anzichè cessare, rispose arrogantemente di non voler smettere niente affatto e di non aver paura di nessuno. Il Vecchia lo prese pel braccio sinistro per procedere al di lui arresto; ma il Martellanz volendo reagire afferrò il fucile del gendarme per strapparglielo.

Questi allora per difendersi fu costretto a trarre la baionetta e ferì il Martellanz alla coscia destra.

Intervenuto frattanto il gendarme Antonio Brumar, arrestavasi il Martellanz.

L'accusato al dibattimento cerca scolparsi dicendo essere stato totalmente ubriaco; e sulla base di tale asserzione, l'avvocato difensore Dr. Cavazzani fa la sua arringa.

Dopo l'esame di alcuni testimoni, la corte però condanna il Martellanz a 2 mesi di carcere duro.

Cameriera multata. Anna S. è una cameriera addetta alla birraria „Al Trovatore.“ La notte di ieri costei, briaca fradicia, arrotolavasi sulla soglia della casa N. 34 in via del Torrente, incapace a rialzarsi.

Presso ad essa se ne stava il suo amante Carlo C... bestemmiando come un turco; ma le bestemmie non levano un ragno dal muro, nè hanno tampoco la virtù di far stare in piedi chi ha le gambe allo stato paralitico, com'erano quelle della povera Anna., povera tanto per dire.

Lo scandalo era tale che gl'inquilini di ogni piano della casa, destati dal chiasso erano accorsi alla finestra, credendo si trattasse di cosa molto più seria.

Intanto l'amante sforzavasi a sollevarla onde sospingerla, potendo, su delle scale e deporla nella sua stanza; ma non ci riusciva, perchè la Annetta urlava e si dimenava ch'era una pena a vederla.

Comparvero, poco dopo, le guardie, le quali accomodarono le cose alla meglio.

Ieri poi la cameriera fu citata in polizia ove, a quanto ci fu detto, le venne inflitta una multa in punizione delle sue eccedenze.

Se la cosa è vera, l'autorità ha secondo noi, fatto molto, ma molto bene.

Audacia. Ieri sera, poco prima delle otto, ignoti ladri apersero alla chetichella la vetrina dell'orologiaio sig. Süssek, in via S. Antonio, e vi rubarono due orologi a pendolo, in porcellana, che non erano di proprietà del sig. Süssek, ma che facevano parte degli orologi ad esso lui consegnati per le debite riparazioni.

Mentre avveniva il furto nel negozio si lavorava pacificamente.

Corrispondenza aperta. Gli *abbuonati perpetui*, i *costanti lettori*, gli *assidui, gli amanti della quiete* ecc. ecc. sono pregati, quando ci scrivono di **firmare** col nome e cognome le loro lettere se non vogliono correr pericolo che queste vadano a finire nel *cestino*.

Ogni giorno una. Ad onta della grossa pensione che gli ha assegnato suo zio, Tonino è pieno di debiti.

— Vediamo, gli ha detto ieri quell'anima buona di parente, quanto ti vorrebbe all'anno, per vivere come ti piace e senza fare dei debiti?

Tonino, dopo averci pensato parecchio tempo, ha risposto:

— Dodicimila franchi, e tutte le mie spese pagate.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Compagnia Triestina. Ore $7^1/_2$, Serata d'onore dell'attrice Iucchi-Bracci. „A tempo!“ „Il birichino di Parigi“ „Tre di bastoni“.

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 25 Ottobre. Tendenza meno ferma sul pretesto di cattive notizie sanitarie dall'Egitto — il vero motivo dovrebbe essere piuttosto l'esistenza di un forte partito al ribasso, che di tutto approfitta per deprimere i corsi. Credit 284, poi 283.50. chiusa 283.30. Rendite 78.60 e 86.95 dopo 87.10, Valuta qui ferma, a Vienna in chiusa debole. Italiana relativamente ben tenuta $89^3/_8$ a $89^1/_4$. Dopopranzo Berlino debole $480^1/_2$, dopo 483, Vienna $282^1/_2$, poi 283.30. Da Parigi si conoscono corsi di mezza Borsa che sono fiacchi, Francese 108.35, Italiana 90.90, Egitto 352, Banche 796, chiusa manca.

Listino Napoleoni $9.54^1/_2$ a 9.53 Zecchini 5.70 a 5.68 Lire sterline —.— a —.— Talleri Maria Teresa . a . Londra 120.25 a 119.75 Francia 47.55 a 47.30 Italia 47.70 a 47.50. Banconote italiane 47.75 a 47.65. Banconote germ. 58.80 a 58.65 Rendita austriaca in carta 78.50 a 78.65 detta in argento 79.— a 79.25 Rendita ungherese 4% 87.— a 87.10 Credit 284 a 285 Lloyd — a —; Union-bank — a — Rendita italiana 89.40 a 89.50

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATI *)

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti

Andato deserto, per insufficienza di numero, il Congresso di Domenica scorsa, il sottoscritto Comitato ripropone per la nuova Direzione del suddetto Consorzio, che verrà eletta nel Congresso all'uopo convocato per **Domenica 28 corr. alle ore 12 m.** nella sala dell'Edifizio di Borsa, i seguenti candidati:

Fontana Guido, *Presidente*,
Appolonio Bart., *Vice-Presidente*
Zuculin Luigi, *Cassiere*
Direttori: **Botta Antonio fu Giov. Dussizza Giovanni di Ant. Gambardella F. Sav., Lutmann Valentino, Marega Luigi, Pagan Antonio, Paolina Pier Antonio, Stadler Domenico.**
Censori: **Cillia Giovanni, Dolcetti Ugo, Rocco Pietro.**

TRIESTE, 25 Ottobre 1883.

IL COMITATO ELETTORALE

Agostini Dr. Ant. — Amodeo Cost. — Asquini Lod. — Bazzanella Gust. — Bellini Gios. — Belgrado Giov. — Belluschi Rugg. — Benussi Giorgio A. G. — Bonomo Mass. — Castelreggio Pietro — Colletti Gius. — Conigliaro Giov. — Conti Luigi — Cragna Andrea — Depaoli Gius. — Fabris Giulio — Facchini Giov. — Fulvio Tobia — Fantini Ant. — Fantini Giov. — Ghezzo Giulio — Kladnig Gius. senior — Lorenzon Mich. — Lutmann Val. — Maculus Ant. — Moderian Giov. — Salvagno Ant. — Spadaro Pietro — Suttina Ant. — Tribel Ant.

Avvertimento: Le schede vanno portate **personalmente**. Si raccomanda d'intervenire numerosi all'indicato Congresso il giorno di **Domenica 28 corr.**, stante l'importanza degli oggetti da trattarsi, e di **votare concordi per i sudetti candidati**, onde non portare screzi e rinunzie certo pericolose per le future sorti del Consorzio.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che presero parte al nostro lutto, e che vollero rendere l'ultimo tributo d'onore alla nostra indimenticabile

ANNA ved. MAYR

accompagnandone la salma all'estrema dimora, rendiamo le più sentite grazie.

Il dolentissimo fratello ed i figli.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

50 fl. mancia a chi trova una occupazione ad un giovane che parla italiano, tedesco e slavo, occorrendo dispone anche cauzione. Lettere al „Piccolo“ sub F. F. (842)

Italienischer Unterricht, fl. 3 monatlich. „Gilmi“ postrestante (827)

E' fuggito papagallo, media statura. Chi lo porterà in Androna del Pozzo 1 I piano, riceverà mancia. (845)

Avviso alle Signore

Ritornato da Vienna mi fo un dovere d'avvertirle che ho acquistato un ricco assortimento di cappellini, piume, fantasie, fiori ecc. il tutto a prezzi mitissimi.

Nel mio lavoratorio si confezionano cappelli alla nuovissima moda, si lavano, tingono ed arricciano piume alla francese.

Colla lusinga di vedermi onorato di loro commissioni mi segno con distinta stima **G. Parisi**
Via S. Lazzaro N. 6 I piano (200)

D.r ALESS. HORN
MEDICO-CHIRURGO. (100)
in **CORSIA STADION N. 2 I p.** ordina per **malattie sifilitiche** dalle **12-2** pom.
Gratuite per i poveri dalle 1-2.

CORSO
Palazzo Salem
visibili dalle 10 ore ant. alle 9 p.
I DUE LILIPUZIANI
per facilitare l'ingresso alle famiglie: Primo posto soldi **20.** Secondo soldi **10.** — Fanciulli e militari la metà.

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

GIOVEDI
1. Novembre Estrazione
CROCE ROSSA UNGHERESE
Vincita principale f. **50000.**
Viglietti per cassa a f. **6.50** — Viglietti in 8 rate da f. **1**
Presso il cambio-valute al Tergesteo
(224) **GIUSEPPE BOLAFFIO**

IN OCCASIONE
della commemorazione dei defunti
GRANDIOSO — ASSORTIMENTO
Ghirlande in fiori disseccati da f. 1 in poi.
Ghirlande in perle a prezzi bassi
ALESSANDRO ROSSI
(210) FIORICOLTORE
Corso 6, accanto il negozio Sig.ri Leban

GRANDE ESPOSIZIONE
Ghirlande Mortuarie
Nel chiosco dei fiori di
A. MARON
aperto tutti i giorni.
Ghirlande in perle, porcellana, metallo, semprevivi, foglie di palme, di Cycas, fiori naturali disseccati ecc.: recente arrivo ed ultime novità delle fabbriche di Francia, di Germania e Nazionali. — **Prezzi modicissmi. — Scelta svariata**
227)

Estrazione 1. Novembre **Viglietti Croce Rossa Ungherese.** Vincita principale fior. **50000** a fior. 6.50 circa per cassa; a fior. 8 in rate mensili da fior. 1, presso:
ALESSANDRO LEVI Cambio Valute
(226) Via S. Spiridione N.ro 1.

Nel DEPOSITO VINI di
AMADIO TELLINI
Piazza S. Giovanni.
Si trovano di tutte le qualità di vini, e delle migliori fonti **d'Istria**, come pure dei buoni vini di **Lissa** e **Sebenico** per uso delle famiglie.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. (217)

Mentholene Guarisce come per incanto qualunque dolore nervoso ed ogni mal di testa anche dopo aver provato inutilmente altri rimedi. **Per la sua immensa efficacia** venne premiata con medaglia d'oro all'esposizione di Berlino. Trovasi esclusivamente nella **Premiata Farmacia ROCCA.** (213

Nel già conosciuto DEPOSITO
Mobiglie e Tappezzerie
di **Giuseppe Gherschiak** Via Farneto N. 12 I P.
Trovasi sempre pronto un assortimento mobili elastici, materazzi di lana e crine, divani d'ogni qualità, coltrinaggi di jute, stoffe da mobili in grande assortimento, coperte imbottite e di lana, specchi e quadri d'ogni specie.
Il tutto si può avere anche in **pagamenti rateali**, a prezzi miti da non temere concorrenza. (158)

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva, e canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la tosse di **estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia (14)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_8$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1 Ottobre 1883. (10)